



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA N° 39 DEL 13/04/2016

Servizio VIA VINCA

OGGETTO: SMET GALVANOTECNICA S.R.L.- PROCEDURA DI IMPATTO AMBIENTALE CON CONTESTUALE PROCEDURA PER IL RILASCIO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI D.LGS. 152/06 E S.M.I. E L.R. 4/2016.

PROGETTO DI AGGIORNAMENTO ED AMPLIAMENTO IMPIANTO GALVANICO PRESSO IL SITO IN VIA VOLTA 11/B IN COMUNE DI MALO

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Premesso che:

- tra le competenze individuate in capo alla Provincia dalla Legge Regionale n. 4/2016 rientra, nell'allegato B, la valutazione d'impatto ambientale e contestuale Autorizzazione Integrata Ambientale per attività galvaniche;

Visto che:

- la ditta Smet Galvanotecnica srl , con sede legale in via Volta 11/B in Comune di Malo, ha presentato in data 25/05/2015 con prot. n.35492, con successive integrazioni richieste ai sensi art. 26 c.3 D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., l'istanza per ottenere il giudizio di compatibilità ambientale e autorizzazione integrata ambientale per il Progetto relativo all' "aggiornamento ed ampliamento impianto galvanico", presso il sito localizzato al foglio catastale n. 3 , mappali 80 e 154, del Comune di Malo;
- la suddetta istanza è relativa ad una tipologia ricompresa al punto 3 lettera f) di cui all'Allegato IV, della parte II del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "lavorazione dei metalli e dei prodotti minerali";
- per l'istanza richiamata, l'avvio del procedimento e l'attività istruttoria in materia di VIA e di AIA si svolgono in maniera unificata attraverso il coordinamento delle diverse disposizioni in materia, come previsto dall'art.10 c.2 D.Lgs. 152/2006

Considerato che:

- la ditta Smet Galvanotecnica srl ha provveduto alla pubblicazione dell'annuncio di avvenuto

deposito del progetto, in data 27/05/2015 sul quotidiano “Corriere del Veneto”, ed alla successiva presentazione al pubblico in data 03/06/2015;

- non sono pervenute osservazioni ai sensi dell’art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006;

Rilevato che il provvedimento, ai sensi dell'art.26 c.4 del D.Lgs. 152/2006, sostituisce o coordina tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque dominanti in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto;

Visto e fatto proprio il parere favorevole di impatto ambientale espresso dalla Commissione Valutazione Impatto Ambientale provinciale nella riunione del 23/03/2016, ai sensi della L.R. n. 4/2016, allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale relativo sia alla procedura di VIA che di AIA; ;

Dato atto che al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale provvederà il dirigente del Ambiente nell'ambito delle proprie competenze;

Visto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2014) che è di 270 giorni (ID PROC 179);

Visti:

- il D.Lgs. n.152/ 2006 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 1539 del 27/9/2011 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69. Disposizioni applicative”;
- la L.R. 4/2016 “Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale”

Preso atto del visto di legittimità alle leggi, statuto e regolamenti espresso dal Segretario Generale di cui al Decreto presidenziale n. 11 del 27/10/2014;

Visto l'art. 1 comma 55 della Legge 07.04.2014 n. 56 riguardante le prerogative e competenze del Presidente della Provincia.

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.10 del 19/02/2015, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2015 e Pluriennale 2015-2017;

Preso atto del parere dal dirigente interessato in ordine alla regolarità tecnica;

Preso atto del visto di legittimità alle leggi, statuto e regolamenti espresso dal Segretario Generale di cui al Decreto presidenziale n. 11 del 27/10/2014;

DECRETA

1. di prendere atto, facendolo proprio, del parere favorevole n.04/2016 espresso nella seduta del 23/03/2016 dalla Commissione Provinciale V.I.A., Allegato A al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, ai fini del rilascio del giudizio di compatibilità ambientale e autorizzazione integrata ambientale per l'intervento relativo al

- Progetto “aggiornamento ed ampliamento impianto galvanico”, presso il sito localizzato al foglio catastale n. 3 , mappali 80 e 154, del Comune di Malo;
2. di esprimere, ai sensi del del D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 4/2016, giudizio favorevole di compatibilità ambientale sul progetto, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni indicate e previste nel parere n.04/2016, Allegato A al presente provvedimento;
 3. di dare atto che:
 - a) la procedura di valutazione dell'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. n. 152/06 dovrà essere reiterata qualora il progetto non venga realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione, prevista al successivo punto 6;
 - b) il presente provvedimento non sostituisce eventuali ulteriori visti, pareri, concessioni, autorizzazioni di competenza provinciale necessari per la realizzazione del progetto e che la ditta proponente rimane impegnata ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni necessarie per l'autorizzazione del progetto;
 - c) il presente provvedimento si riferisce al progetto così come pervenuto, con le successive integrazioni presentate; eventuali variazioni progettuali dovranno essere sottoposte a preventiva valutazione;
 - d) verrà demandato al Dirigente del Settore Ambiente il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in materia di allevamenti ;
 4. di prescrivere che:
 - a) nella fase realizzazione del progetto dovrà essere sempre garantita la sicurezza per la salute degli addetti ai lavori, dei cittadini e la salvaguardia dell'ambiente circostante;
 - b) il proponente, per gli adempimenti di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/06, dovrà trasmettere un resoconto annuale dei monitoraggi, entro il 30/04 a partire dall'anno successivo avvio dell'impianto, redatto secondo modalità da definirsi con il Servizio V.I.A. Provinciale;
 5. di informare che
 - a) avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. (Tribunale Amministrativo Regionale) del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
 - b) la documentazione oggetto dell'istruttoria è visionabile presso il Settore Tutela e valorizzazione risorse naturali- Ufficio VIA della Provincia di Vicenza, contra' Gazzolle n. 1, Vicenza;
 6. di dare altresì atto che:
 - a) il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito web provinciale www.provincia.vicenza.it;
 - b) la ditta dovrà pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto un estratto del presente provvedimento, **concordato preventivamente con gli Uffici provinciali , nel quale saranno indicati l'opera, l'esito del provvedimento e i luoghi ove lo stesso può essere consultato nella sua interezza;**
 - c) dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione decorrono i termini per eventuali impugnazioni in sede giurisdizionale da parte di soggetti interessati, nonché per le scadenze di cui al precedente punto 3);
 - d) la presente deliberazione non comporta spese, minori entrate, né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dal DL 174/12).
 7. di trasmettere il presente provvedimento alla ditta Smet Galvanotecnica, ai Comuni Malo, al Dirigente del Dipartimento Provinciale di Vicenza dell'A.R.P.A.V., al Direttore ULSS 4, ad AVS spa .Agli Enti si ricorda la rispettiva competenza in materia di vigilanza e controllo

ai sensi delle vigenti norme, con particolare riferimento alle competenze comunali in materia di edilizia e commerciale

8. di dare mandato al Responsabile del procedimento alla pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi e per gli effetti D.L. 33/20113

Vicenza, 13/04/2016

**Sottoscritta dal Presidente della Provincia
(VARIATI ACHILLE)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: NOME DEL RESPONSABILE (OBBLIGATORIO)



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

Proposta di Decreto Presidenziale

Servizio VIA VINCA
proposta n. 345/2016

**OGGETTO: SMET GALVANOTECNICA S.R.L.- PROCEDURA DI IMPATTO AMBIENTALE CON CONTESTUALE PROCEDURA PER IL RILASCIO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI D.LGS. 152/06 E S.M.I. E L.R. 4/2016
PROGETTO DI AGGIORNAMENTO ED AMPLIAMENTO IMPIANTO GALVANICO PRESSO IL SITO IN VIA VOLTA 11/B IN COMUNE DI MALO**

VISTO DI CONFORMITA' ALLE LEGGI, STATUTO E REGOLAMENTI
SULLA PROPOSTA DI DECRETO PRESIDENZIALE
(ai sensi del Decreto del Presidente n. 11 del 27/10/2014)

(X) Favorevole () Contrario

.....

Vicenza, 12/04/2016

**Sottoscritto dal Segretario
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

Proposta di Decreto Presidenziale

Servizio VIA VINCA
proposta n. 345/2016

**OGGETTO: SMET GALVANOTECNICA S.R.L.- PROCEDURA DI IMPATTO AMBIENTALE CON CONTESTUALE PROCEDURA PER IL RILASCIO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI D.LGS. 152/06 E S.M.I. E L.R. 4/2016
PROGETTO DI AGGIORNAMENTO ED AMPLIAMENTO IMPIANTO GALVANICO PRESSO IL SITO IN VIA VOLTA 11/B IN COMUNE DI MALO**

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA
SULLA PROPOSTA DI DECRETO PRESIDENZIALE

(X) Favorevole () Contrario

.....

Vicenza, 12/04/2016

**Sottoscritto dal Dirigente
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DECRETO PRESIDENZIALE N° 39 DEL 13/04/2016

**OGGETTO: SMET GALVANOTECNICA S.R.L.- PROCEDURA DI IMPATTO AMBIENTALE CON CONTESTUALE PROCEDURA PER IL RILASCIO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI D.LGS. 152/06 E S.M.I. E L.R. 4/2016
PROGETTO DI AGGIORNAMENTO ED AMPLIAMENTO IMPIANTO GALVANICO PRESSO IL SITO IN VIA VOLTA 11/B IN COMUNE DI MALO**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia del presente decreto è pubblicata all'albo pretorio di questa Provincia per 15 giorni dal 13/04/2016.

Vicenza, 13/04/2016

**Sottoscritto dall'addetto alla pubblicazione
(BERTACCHE CRISTINA)
con firma digitale**



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VERBALE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE VIA DEL 23/03/2016

L'anno DUEMILASEDICI, il giorno VENTITRE' del mese di MARZO alle ore 10:45 la Commissione Provinciale di Valutazione Impatto Ambientale si è riunita nella sede provinciale, a seguito di regolare convocazione, per trattare il seguente argomento: *Domanda di compatibilità ambientale ai sensi del D.Lgs 152/06 e ss. mm. e ii..della ditta SMET GALVANOTECNICA S.R.L. per il Progetto "aggiornamento ed ampliamento impianto galvanico" localizzato presso comune di Malo.*

All'appello risultano:

MACCHIA ANGELO	Presidente	Assente
BALDISSERI ANDREA	Vicepresidente	Presente
CORTESI ANGELO	Commissario	Assente
DE MARCHI ROBERTO	Commissario	Presente
FRANCHETTI PAOLO	Commissario	Presente
MILANESE SABRINA	Commissario	Presente
MONTANARI RICCARDO	Commissario	Presente
PELLIZZER FABIO	Commissario	Presente
SALVIATI STEFANO	Commissario	Presente
SOTTANI ANDREA	Commissario	Assente
VICENTIN ALBERTO	Commissario	Assente
SARTORI GIUSEPPE	Commissario	Presente

La Commissione viene presieduta da Andrea Baldisseri, giusta delega del Presidente prot. 19637 del 21/03/2016, che riconosciuta legale l'adunanza in conformità dell'art. 7 del Regolamento per il funzionamento della commissione provinciale VIA, udita la relazione istruttoria, accertata la completezza delle informazioni e preso atto della proposta progettuale contenuta nella documentazione tecnica presentata, esprime congiuntamente alla Commissione Provinciale Valutazione Impatto Ambientale parere unanime, per la pratica in oggetto, nel parere sotto riportato.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

SMET GALVANOTECNICA S.R.L.

PARERE N. 04/2016

Oggetto: aggiornamento ed ampliamento impianto galvanico.

PROPONENTE: SMET GALVANOTECNICA S.R.L.
SEDE LEGALE: Via Volta, 11/B - Malo
SEDE INTERVENTO: Via Volta, 11/B - Malo
TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Galvanica.
MOTIVAZIONE V.I.A.: ALLEGATO IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. -
3.Lavorazione dei metalli e dei prodotti minerali:
f) impianti per il trattamento di superficie di metalli e materia plastiche
mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al
trattamento abbiano un volume superiore a 30 m³.
COMUNE INTERESSATO: Malo
DATA DOMANDA: 25 maggio 2015
DATA PUBBLICAZIONE: 27 maggio 2015
DATA INTEGRAZIONI: 01 dicembre 2015 e 15 febbraio 2016

DOCUMENTAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI PRESENTATI:

- Elaborato 1 - Relazione tecnico-descrittiva;
- Elaborato 2 - Studio di Impatto Ambientale;
- Elaborato 3 - Sintesi non tecnica;
- Elaborato 4 - Relazione tecnica di non necessità della valutazione di incidenza ambientale.

Elenco allegati AIA

- Scheda A - Informazioni Generali;
- Scheda B - Dati e notizie sull'impianto attuale;
- Scheda C - Dati e notizie sull'impianto da autorizzare;
- Scheda D - Individuazione della proposta impiantistica ed effetti ambientali;
- Scheda E - Modalità di gestione degli aspetti Ambientale piano di monitoraggio;
- Allegato A10 - Certificato camerale;
- Allegato A11 - Contratto di affitto;
- Allegato A13 - Corografia 1:5000;
- Allegato A14 - Planimetria catastale;
- Allegato A15 – PRG;
- Allegato A16 - Zonizzazione Acustica;
- Allegato A17 – Agibilità;
- Allegato A18 - Permesso pozzi;
- Allegato A19 e A20 AIA;
- Allegato A22 – CPI;
- Allegato A25 - Schema a blocchi;
- Allegato B18 - Relazione tecnica dei processi produttivi;
- Allegato B20 - Planimetria con punti di emissione;
- Allegato B19 e B21 - Planimetria approvvigionamento idrico e rete fognaria;
- Allegato B22 - Planimetria con aree di stoccaggio;
- Allegato B23 - Planimetria rumore stato attuale;
- Allegato B24 - Valutazione impatto acustico;



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- Allegato C7 - Nuovo schema a blocchi;
- Allegato C7,1 - Linea 1 -finitura nuovo stato;
- Allegato C7,2 - Linea 2 – zincatura;
- Allegato C7,3 - Linea 3 - finitura statica nuova;
- Allegato C7,4 - Linea 4 - roto-barile nuovo;
- Allegato C7,5 - Linea 5 - zincatura nuova;
- Allegato C9 - Planimetria punti di emissione;
- Allegato C11 - Planimetria Stoccaggi;
- Allegato C12 - Planimetria rumore;
- Allegato C13 - Analisi prevista da aspirazione tunnel;
- Allegato D6-D14;
- Allegato D15 - Previsione Impatto acustico;
- Allegato E2 - Piano di Monitoraggio.

PREMESSE

La Ditta proponente risulta costituita nel 1990, operando inizialmente nel settore della nichelatura su piccole linee manuali; seguendo le richieste di mercato e una propria spinta evolutiva si è successivamente sviluppata acquisendo nuove tecnologie necessarie a lavorazioni per i settori automobilistico, elettronico, elettrodomestico e della viteria in generale.

L'attività della ditta comprende, ad oggi, trattamenti di Zincatura, Nichelatura lucida, Ramatura, Stagnatura e Ottonatura.

Al fine di garantire un adeguato e completo servizio all'attuale clientela, la Ditta intende apportare delle modifiche sostanziali alle linee già esistenti, si prevede un aumento dei volumi dei bagni galvanici dagli attuali 59,42 mc autorizzati ai 132 mc di progetto. L'esigenza di attivare il nuovo impianto deriva dal proposito di completare l'attuale ciclo di recupero, ottimizzare la gestione dal punto di vista logistico e poter fornire un più ampio servizio ai clienti.

UBICAZIONE

La sede operativa della ditta SMET srl è ubicata nella parte settentrionale del territorio amministrativo del Comune di Malo (VI) e l'area di progetto ricade nella parte Nord del comune, ricompresa all'interno della zona industriale "storica" di Malo (Z.T.O. "D2.1 Commerciali/direzionali di completamento con presenza di attività produttive compatibili e della logistica") come definita dallo strumento urbanistico vigente.

Il lotto produttivo aziendale comprende i capannoni della ditta SMET srl e SMIT formanti un aggregato unico; la porzione di fabbricato occupata dall'attività della ditta SMET GALVANOTECNICA SRL ha un'area complessiva di circa 3.300 mq, di cui circa 2.300 mq di superficie coperta e 1.000 mq circa di area scoperta.

L'area è recintata e separata da muro perimetrale dalla strada comunale Via Volta, ad Est confina con altri stabilimenti produttivi, a Sud con superfici ricadenti in zona industriale, ad Sud-Ovest con il torrente Vedesai oltre il quale è presente una zona residenziale.

Il sito aziendale risulta limitrofo alle seguenti attività produttive:

- a Nord confina con un'azienda per la produzione di arredi in legno;
- in direzione Nord-Est a circa 50 m, è presente un magazzino utilizzato per accogliere merci e prodotti finiti destinati alla vendita;
- in direzione Sud-Est, a circa 100 m di distanza, è presente un'azienda di imballaggi in legno;
- gli altri fabbricati produttivi limitrofi alla SMET (ex Vereco srl) risultano ad oggi non in uso.



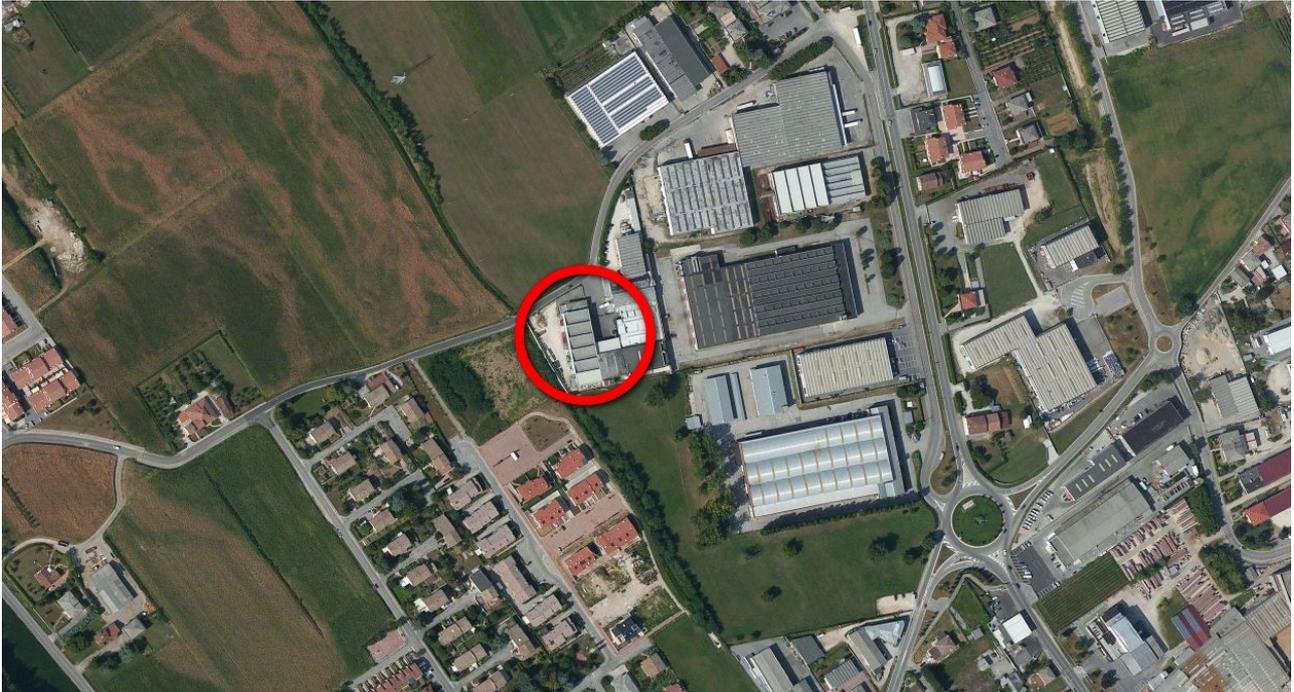
PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



Ortofoto del sito

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

Gli strumenti di pianificazione presi in considerazione dallo studio riguardano:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) della Regione Veneto;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Provincia di Vicenza;
- Piano di Assetto del Territorio del Comune di Malo (P.A.T.);
- Piano degli Interventi del Comune di Malo (P.I.);
- Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
- Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera;
- Piano Regionale di Tutela delle Acque.

In relazione al presente quadro di riferimento, si rileva come la criticità evidenziata in modo diffuso sia in relazione al fatto che l'impianto ricade all'interno della fascia di ricarica degli acquiferi, cioè in zona nella quale avere un elevato grado di tutela ed, in questo senso, le caratteristiche edilizie del fabbricato e le soluzioni tecniche adottate, consentono di escludere possibili interferenze nei confronti del sistema idrico superficiale e sottosuperficiale.

Pur non ricadendo all'interno o in prossimità di aree allagabili o di zone classificate a rischio idrologico come definite dal PTCP, l'area è in un ambito "rischio idraulico Piano Provinciale di Emergenza: R1", "rischio idraulico BASSO (fonte: Consorzio di Bonifica Medio Astico Bacchiglione).

Visto il contesto produttivo consolidato e le modalità dell'intervento, sono state richieste specifiche integrazioni/approfondimenti in merito alle criticità di tipo idraulico ed all'applicabilità della modifica normativa di cui D.Lgs. n.105 del 26 giugno 2015 (Seveso III); quanto analizzato ha portato l'azienda ad attivare le procedure per la valutazione del rischio per le industrie a rischio di incidente rilevante.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Nell'impianto sono presenti due capannoni ed un'ampia area scoperta completamente pavimentata, dove avvengono l'attività di recupero e messa in riserva dei rifiuti. Il sito, recintato da muretti in calcestruzzo con recinzioni metalliche, ha una superficie complessiva di 3.960 m², di cui 2.330 m² di area scoperta pavimentata in cemento liscio sul lato sud ed in conglomerato bituminoso sul lato nord (adibito a parcheggio, carico scarico merci). Gli edifici hanno una superficie complessiva di 1.630 mq e sono completamente pavimentati, hanno struttura portante metallica ed in calcestruzzo precompresso.

Il progetto non prevede interventi che modifichino la sagoma esterna, è infatti prevista la sola realizzazione di una parete divisoria interna per delimitare il locale adibito all'installazione delle nuove linee.

L'intervento di progetto prevede l'installazione delle nuove linee di trattamento galvanico in affiancamento alle esistenti.

STATO DI FATTO

La capacità produttiva autorizzata dal provvedimento AIA/2010 è di 48 mc; successivamente, con provvedimento n. 92124/AMB del 01/12/2012 della Provincia di Vicenza, è stato autorizzato un ampliamento di 11,42 mc, addivenendo pertanto ad un quantitativo attuale autorizzato complessivo di 59,42 mc. Le attuali linee produttive in servizio presso il sito aziendale di Via Volta sono composte da vasche in acciaio rivestite in PVC o Moplen (Polipropilene isotattico PP-H), contenenti bagni galvanici (soluzioni elettrolitiche). L'assetto, allo stato attuale, risulta il seguente:

Tabella 3: Linee di trattamento galvanico attualmente autorizzate.

N. Linea	Descrizione	Attivazione	Tipo vasca	Volume bagni galvanici autorizzati
1	Nichelatura-Finitura	Attiva	Moplen	33,15
2	Zincatura	Attiva	Acciaio rivestito in PVC	26,27
3	Finitura statica	Non attiva	Moplen	0
				59,42 mc

La linea 3 "finitura statica" non risulta attivata in quanto la volumetria dedicata è stata "trasferita" alle linee 1 e 2.

L'attuale assetto produttivo consente di produrre circa 3.350 ton annue di minuterie con trattamenti galvanici in superficie ed il ciclo di trattamento aziendale si compone delle seguenti fasi:

- fase di preparazione (entrata telai, decapaggio e sgrassaggio);
- fase di elettrodeposizione;
- fase di trasferimento;
- fase di finitura (passivazioni per dare l'aspetto esteriore desiderato, asciugatura ed uscita telai);

Il processo descritto utilizza telai di tipo automatizzato; la fase di entrata ed uscita dei telai avviene tramite l'utilizzo di transfer a carro provenienti dal magazzino telai con tempi e movimentazioni a seconda del ciclo di lavoro impostato.

STATO DI PROGETTO

Rispetto alla configurazione attuale verranno eseguiti i seguenti interventi:

1. L'aggiornamento della linea di Nichelatura-Finitura – Linea 1;
2. L'aggiornamento della linea di Zincatura – Linea 2;
3. L'installazione di una nuova linea di Finitura statica – Linea 3 (a sostituire l'attuale Linea 3 non attivata);
4. L'installazione di una nuova linea di Rotobarile di supporto – Linea 4;



PROVINCIA DI VICENZA

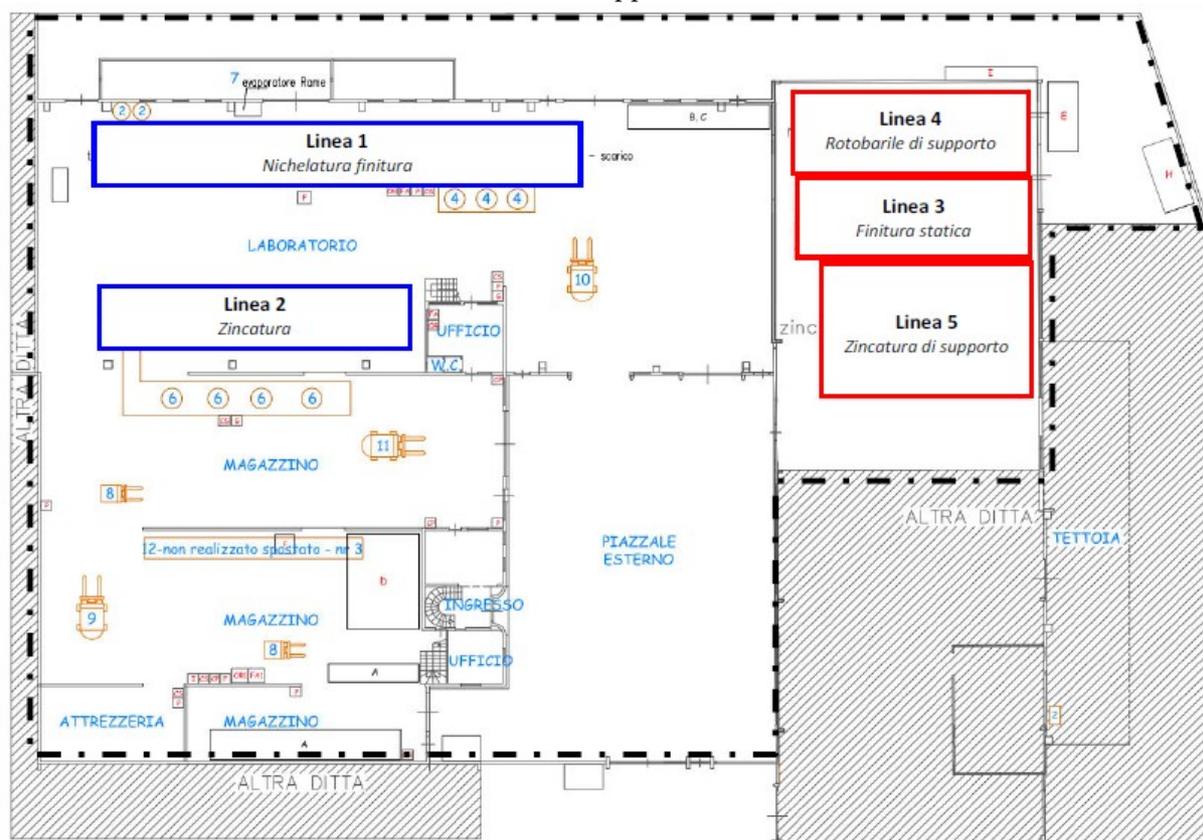
AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

5. L'installazione di una nuova linea di Zincatura di supporto – Linea 5.



Le modifiche di progetto saranno attuate in tre fasi con la seguente cronologia:

Fase di progetto	Periodo attivazione	Linee galvaniche interessate	Volumi di progetto (litri)	Descrizione
Fase 1	anno 2015	Linea 1 – Nichelatura finitura	43.200	aggiornamento linea
		Linea 2 – Zincatura	33.150	
Fase 2	anno 2015	Linea 4 – Rotobarile di supporto	11.700	nuova linea
Fase 3	anno 2016	Linea 3 – Finitura statica	22.500	nuova linea
		Linea 5 – Zincatura di supporto	21.600	nuova linea
totali			132.150	



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

Le linee oggetto di integrazione/modifica/introduzione presentano invece la seguente strutturazione:

LINEA 3 - Finitura statica		LINEA 4 - Roto di supporto		LINEA 5 - Nuova zincatura	
1	Carico/scarico	1	Carico	1	Carico/scarico
2	Carico/scarico	2	Vuota	2	Sgrassatura chimica
3	Forno (elettrico)	3	Sgrassatura ch. zama	3	Lavaggio
4	Sgrassatura chimica zama	4	Sgrassatura ch. ferro	4-5	Decapaggio ferro
5	Sgrassatura chimica ferro	5	Lavaggio	6-7	Lavaggio
6	Sgrassatura elettr. ferro	6	Decapaggio ferro	8	Sgrassatura elettrolitica
7	Lavaggio	7	Decapaggio ottone	9-10	Lavaggio
8-9	Decapaggio ferro	8-9	Lavaggio	11-13	Zincatura
10	Decapaggio ottone	10	Sgrassatura ch. ferro	14	Recupero
11-12	Lavaggio	11	Sgrassatura elettr. anod. ottone	15	Vasca appoggio alimentazione (preparazione per vasche zincatura)
13	Sgrassatore elettrolitico ferro	12	Sgrassatura elettr. catod. ottone	16	Lavaggio
14	Sgrassatore elettrolitico ottone	13-14	Lavaggio	17	Trasferimento
15-16	Lavaggio	15	Neutralizzazione zama	18	Neutralizzazione/attivazione
17	Neutralizzazione ferro	16	Neutralizzazione ottone	19	Lavaggio
18	Neutralizzazione ottone	17	Lavaggio	20	Passivazione blue
19	Lavaggio	18-20	Rame	21	Lavaggio
20	Scambio	21	Recupero	22	Passivazione lanthane
21	Pre-rame	22-23	Lavaggio	23	Lavaggio
22-23	Rame	24	Neutralizzazione ferro	24	Sigillante
24	Recupero	25	Neutralizzazione ottone	25	Sgocciolamento sigillante
25-26	Lavaggio	26	Lavaggio	26	Passivazione gialla
27	Passivazione rame/ottone	27-29	Bagno nichel	27	Lavaggio
28	Lavaggio	30	Recupero	28	Passivazione nera
29	Pre-stagno	31	Lavaggio	29	Lavaggio
30-31	Stagno	32	Attivazione	30	Sigillante
32	Lavaggio	33	Lavaggio	31	Sgocciolamento sigillante
33	Lavaggio	34	Ottone	32-33	Forno
34	Pre-nichel	35	Recupero	34	Scarico
35-36	Nichel	36	Lavaggio		
37	Recupero	37	Passivazione ottone e rame		
38-39	Lavaggio	38	Lavaggio		
40	Attivazione	39	Passivazione alluminio		
41-42	Lavaggio	40	Piombatura		
43	Protettivo nichel	41	Recupero		
44	Snichelatura	42	Lavaggio		
45	Destagnatura	43	Stagno 1		
46	Deottonatura	44	Stagno 2		
47	Lavaggio	45	Lavaggio		
48	Scarico/carico roto	46	Scarico		

In termini generali di utilizzo di materie prime vengono individuati i seguenti incrementi.

Denominazione	UM	Attuale autorizzato	Attuale anno 2013	Progetto Fase 1	Progetto Fase 2	Progetto Fase 3
Peso totale materie prime, additivi e altro	Kg/anno	150.000	157.300	173.000	196.000	220.000

L'incremento della capacità produttiva, massimo quantitativo di materiale trattato, viene così delineato:

Denominazione	Modalità stoccaggio	UM	Autorizzato	Anno 2013	Progetto Fase 1	Progetto Fase 2	Progetto Fase 3
Peso del prodotto trattato/pezzi	Contenitori del cliente	ton/anno	3.350	3.130	4.000	4.600	5.100



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Il progetto risulta adeguatamente descritto ed è stato successivamente integrato, vista la normativa inerente l'Autorizzazione Integrata Ambientale, con la presentazione della "relazione di riferimento"

In ragione della imprevedibilità della consistenza degli eventi esondativi di cui alle valutazioni sul rischio idraulico, si ritiene altresì di prescrivere che le materie prime usate nel processo galvanico e potenzialmente contaminanti per l'ambiente, siano prudenzialmente stoccate a quota + 50 cm rispetto alla pavimentazione dell'edificio produttivo.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

CARATTERIZZAZIONE DELL'ARIA E DEL CLIMA

Per quanto riguarda l'emissione in atmosfera il progetto prevede tipologia e quantità di emissioni, riferite alla singola vasca delle nuove posizioni, del tutto simili alle attuali e la riduzione della superficie libera di evaporazione delle vasche, oggetto di aspirazione.

In generale i processi galvanici non rappresentano una fonte diretta di emissione in atmosfera, se non in modesti casi e con quantità limitate. Il progetto prevede, per le nuove Linee 3, 4 e 5, l'installazione di un sistema a tunnel e le linee saranno collocate all'interno di un box, mantenuto in aspirazione, evitando in tal modo le aspirazioni localizzate dalle vasche.

Rispetto alla configurazione attuale saranno installati n. 3 nuovi camini (Camino 10, 11 e 12) in aggiunta agli esistenti. In particolare il Camino 10 sarà a servizio della Linea 3, il Camino 11 della Linea 4 e il Camino 12 della Linea 5.

L'attività di trattamento galvanico comporta la produzione di emissioni gassose composte, prevalentemente, da metalli e composti acidi/basici ed attualmente la concentrazione delle specie chimiche contenute nei reflui gassosi sono oggetto di periodico e specifico controllo, al fine di garantire il rispetto dei limiti indicati nell'autorizzazione AIA (Tabella C).

Al fine di quantificare l'impatto dell'azienda sulla qualità dell'aria circostante sono stati considerati i seguenti parametri:

- i valori soglia di emissione individuati nell'Allegato 1 alla Parte V del D.lgs 152/2006 ss.mm.ii. per quanto riguarda il particolato totale, l'acido cloridrico e l'acido cianidrico;
- i valori soglia imposti alla ditta con l'autorizzazione AIA vigente;
- i livelli di emissioni del particolato totale (PTS) individuati dal Sistema Informativo Territoriale della Regione del Veneto per il Comune di Malo.

Sulla base delle analisi eseguite contenute nella documentazione tecnica di progetto le azioni previste relative all'ammodernamento/restauro delle attuali linee di trattamento galvanico e l'inserimento di nuove comporteranno:

- il rispetto dei limiti imposti dall'autorizzazione AIA 2010 vigente;
- il rispetto dei limiti imposti dal D.lgs 152/2006 (Allegato 1 alla Parte V);
- una diminuzione complessiva delle emissioni rispetto allo stato attuale per quanto riguarda il particolato totale e l'acido cloridrico;
- una sostanziale invarianza delle emissioni rispetto allo stato attuale riguardo l'acido solforico e l'acido cianidrico;
- sulla base dei dati desumibili dalla Figura 50 le principali direzioni dei venti insistono da Nord-Ovest; in tal senso la dispersione delle specie chimiche al suolo risulta concentrata all'interno della zona produttiva (Z.T.O. D1) come rappresentato in Figura 86, in un contesto territoriale a bassa qualità ambientale, non residenziale;



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- rispetto a quanto indicato dal Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (Documento di Proposta di Piano, Allegato A DGR 2872/2012) il progetto non comporterà variazioni rispetto al quadro conoscitivo rilevato dal Piano, con particolare riferimento all'inquinante primario SO₂ (44 t/anno, Tabella 17) in quanto si prevede una sostanziale invarianza delle emissioni rispetto allo stato attuale riguardo l'acido solforico.

Parametro	Emissioni attuali		Emissioni di progetto		Valori limite di emissione D.lgs 152/2006		Valori limite di emissione AIA 2010	
	mg/Nm ³	gr/h	mg/Nm ³	gr/h	mg/Nm ³	mg/Nm ³	gr/h	
Particolato totale	7,0	236,96	7,0	215,90	15	n.d	n.d	
Acido cloridrico	8,3	280,80	6,5	217,39	10	30	300	
Acido solforico	0,8	27,05	0,7	22,72	n.d.	30	300	
Acido cianidrico	0,6	20,02	0,7	20,02	5	5	25	

Sulla base di quanto sopra esposto e dalle evidenze rappresentate nei prospetti e grafici che seguono è possibile affermare che le azioni e le opere in programma non determineranno ripercussioni negative sulla qualità dell'aria sia nelle zone limitrofe all'azienda sia nell'ambito territoriale di appartenenza.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IDRICO

Il comune di Malo rientra all'interno del bacino del Leogra – Bacchiglione, è interessato da un sistema idrografico di torrenti in direzione nord sud e da una rete minore di canali irrigui. L'area è nel bacino idrografico del torrente Giara Orolo. I corsi d'acqua più prossimi all'area sono: il torrente Vedesai a circa 20 m in direzione Sud-Ovest tributario del torrente Proa posto a circa 400 m in direzione Est, tributario del torrente Giara Orolo;

L'Indice Biologico di Qualità del t. Giara Orolo ha rilevato un ambiente non inquinato.

La ditta è autorizzata allo scarico in fognaria consortile, gestita dalla società A.V.S. spa, per un quantitativo di 140 mc/die; in relazione alla discontinuità di produzione si prevedono picchi di adduzione di 180 mc/die, con cicli produttivi di 18 ore/die alla portata di 10 mc/h, fermo restando il quantitativo totale annuo.

L'aumento delle posizioni di trattamento pur determinando un minore trascinamento (drag-out), una diminuzione di acqua usata per i lavaggi e una minore quantità di inquinanti nei reflui (la concentrazione di Boro da nichelatura e Cianuro dal rame in arrivo al depuratore rimarrà invariata) comporterà le adduzioni giornaliere al depuratore aziendale con i picchi sopra citati.

Al depuratore viene avviata anche l'acqua di prima pioggia proveniente dal piazzale sud, usato anche come deposito di materie prime ed avente superficie di circa 300 mq; al fine di modulare l'afflusso al depuratore questa viene raccolta in una vasca di accumulo di circa 10 mc.

La Ditta è autorizzata a prelevare acqua in falda mediante pozzo.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

L'acqua di seconda pioggia (dalla copertura e dai piazzali) è versata direttamente nel torrente Vedesai e sono state prodotte analisi aggiornate, derivanti dall'AIA in corso, che non pongono in evidenza contaminazioni di sorta.

In considerazione dell'applicabilità al sito della normativa in tema di "Normativa Seveso", si ritiene di mantenere in vigore tale prescrizione sul controllo analitico periodico.

Visto il superamento dei limiti riscontrato per lo scarico in fognatura ed il programma di miglioramento presentato dalla ditta a seguito della diffida, si ritiene di prescrivere la presentazione, preliminarmente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, di un crono-programma dei lavori, da completarsi entro 6 mesi dalla data della proposta 180 giorni e da un'idonea procedura gestionale avente modalità di controllo anche con frequenza giornaliera.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento, ritenendo comunque utile mantenere la prescrizione sul controllo periodico delle acque meteoriche di dilavamento convogliate al punto di scarico denominato SF2, oltre che a prevedere idonee procedure gestionali per il sistema di depurazione reflui.

CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

Il territorio in esame è classificato nella "Carta Geologica del Veneto" come tipo 4b "Depositi di alluvioni fluviali e fluvio-glaciali, talora cementate (Quaternario)". La "Carta Geologica del Veneto" (1990) definisce il tipo 4b sopraccitato come "Aree di transizione tra l'acquifero freatico e le falde in pressione".

Secondo la "Carta Litologica" – Elaborato C.05.01 in Scala 1:10.000 del P.A.T. di Malo, l'area aziendale è posta su materiali della copertura detritica colluviale poco consolidati e costituiti da frazione limo-argillosa prevalente con subordinate inclusioni sabbioso-ghiaiose e/o blocchi lapidei.

Si individua un importante asse di drenaggio, con direzione NO-SE, tra Astico Leogra-Timonchio

Data l'elevata permeabilità del complesso carbonatico la circolazione idrica superficiale non è articolata. Il territorio di pianura si caratterizza da una direzione di deflusso prevalente delle acque mediamente verso est e sudest; il collettore principale è rappresentato dal torrente Giara, corso d'acqua perenne torrentizio.

L'attività produttiva viene svolta all'interno del fabbricato e lo scarico del depuratore avviene in fognaria consortile; tutti le aree esterne risultano pavimentate e le acque di seconda pioggia proveniente dalla copertura e dai piazzali sono convogliate direttamente nel torrente Vedesai.

In relazione alla valutazione sulla possibilità di contaminazione, vista anche l'applicabilità della "Normativa Seveso", si ritiene, viste le caratteristiche delle sostanze pericolose utilizzate e delle modalità di gestione adottate, non vi siano effettive possibilità di contaminazione del suolo o delle acque sotterranee.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

Il lotto oggetto di intervento ha destinazione industriale con limiti di immissione ed emissione dati dal P.Z.A.C. relativi alla classe IV (rispettivamente 65 DbA - 60 DbA nel periodo diurno e 55 DbA - 50 DbA nel periodo notturno) e si colloca in una zona industriale del Comune di Malo; confina a sud con terreni agricoli (classe IV), ad ovest ed est con attività produttive poste in classe IV, a nord con via Volta oltre la quale sono presenti altre aree agricole in classe III. I ricettori si trovano a sud - ovest rispetto il confine aziendale e gli impianti esterni, è presente inoltre in prossimità del confine ovest un'area di lottizzazione residenziale attuativa, al momento ancora allo stato di progetto.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

I ricettori e l'area di progetto residenziale sono posti nel P.Z.A.C. in classe III. I limiti di immissione ed emissione per la classe III nel periodo diurno sono rispettivamente 60 DbA - 55 DbA e nel periodo notturno di 50 DbA - 45 DbA.

Il progetto ha come oggetto la realizzazione di nuovi impianti per il potenziamento della produttività dell'azienda, con aggiunta alle attuali due linee di zincatura e finitura, di tre nuove linee di finitura e zincatura con ulteriori impianti di trattamento aria (nuovi camini di espulsione camino 8, 9 e 10).

Dalla Documentazione previsionale di Impatto Acustico il tecnico dichiara che le attività e i macchinari della ditta funzioneranno solo nel periodo diurno, cui fa fronte però il possibile funzionamento nel periodo notturno (22.00 - 06.00) dei camini di trattamento e espulsione dell'aria posti sul lato sud - ovest (attuali) e sul lato nord - ovest (di progetto). Si è ritenuto opportuno richiedere specifiche integrazioni, con ulteriori verifiche di dettaglio cui l'azienda ha fornito riscontro puntuale, da cui emerge una situazione di generale compatibilità, che andrà verificata in fase post operam.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento, ritenendo comunque utile prescrivere un monitoraggio post operam ed una situazione operativa che preveda l'esercizio con le porte, i portoni e le finestre del capannone sede dell'attività sempre ben chiusi.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI

Il progetto in esame non determina effetti negativi in tema di vibrazioni, sulla base delle valutazioni riportate nella seguente tabella:

Danni da vibrazioni in fase di cantiere	NULLO	Assenza di mezzi in grado di dare disturbi da vibrazione.
Danni da vibrazioni in fase di esercizio	NULLO	Non si utilizzano sorgenti di vibrazione verso ricettori sensibili
Danni da vibrazioni per traffico veicolare	NULLO	L'attività non comporta flussi significativi di traffico veicolare pesante.
EFFETTI POSITIVI		
Riduzione livelli attuali vibrazioni	NULLO	L'intervento non risolve problemi di vibrazioni

Il progetto in esame non determina effetti negativi in tema di radiazioni non ionizzanti, sulla base delle valutazioni riportate nella seguente tabella:

Introduzione di sorgenti di radiazioni elettromagnetiche.	NULLO	Il progetto non comporta l'introduzione di nuove sorgenti di radiazioni.
Modifica delle sorgenti di onde elettromagnetiche	NULLO	Il progetto non comporta modifiche del quadro delle aree interessate dalle onde elettromagnetiche.
Produzione di luce notturna	NULLO	L'impianto sarà attivo durante l'orario diurno, dalle 08:00 alle ore 19:00. Non si prevede illuminazioni notturne.

EFFETTI POSITIVI

Riduzione dei livelli elettromagnetici NULLO L'intervento non costituisce occasione per una riduzione.

Il progetto in esame non determina effetti negativi in tema di radiazioni ionizzanti, sulla base delle valutazioni riportate nella seguente tabella:

Interventi su impianti legati all'utilizzo dell'energia nucleare, con possibili rischi	NULLO	Le operazioni di trattamento galvanico non risultano connesse all'industria nucleare o al decommissioning di centrali nucleari.
Previsione di azioni che coinvolgano sostanze radioattive.	NULLO	L'intervento in progetto non comporta azioni che coinvolgono sostanze radioattive.
EFFETTI POSITIVI		
Riduzione radiazioni	NULLO	L'impianto non crea condizioni di sicurezza maggiori rispetto alle attuali.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO

Le azioni di progetto insistono entro il fabbricato aziendale esistente e non si preventiva alcun aumento della superficie impermeabilizzata o l'occupazione di ambiti agricoli.

Il sito è nella fascia pedemontana vicentina, in prossimità della dorsale collinare che ne chiude il limite occidentale; la fascia è occupata da zone più o meno urbanizzate con intensa frammentazione delle matrici rurali e frammistione delle aree residenziali e produttive.

L'ambito è in zona gravata da vincolo paesaggistico e non si rileva la presenza di:

- immobili o aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del DLgs 42/04;
- aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del DLgs 42/04;
- di beni culturali tutelati ai sensi della parte seconda del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Nell'Atlante dei Paesaggi adottato, l'area è nell'Ambito di Paesaggio n. 23 "Alta Pianura Vicentina".

I fenomeni di criticità (fattori di rischio e vulnerabilità) nell'ambito di paesaggio n. 23 sono:

- alcune pratiche agro-forestali (cambi di assetto colturale, abbandono delle tradizioni...);
- la modifica delle condizioni idrauliche (drenaggi, interramenti),
- la notevole diffusione delle stazioni radio.

Elementi qualificanti (Rapporto Ambientale della VAS): elementi legati all'ecosistema agricolo, a particolari morfologie del territorio (terrazzamenti, covoli,...), principali corsi d'acqua.

Lo scolo Vedesai, che passa lungo il lato Ovest dell'area, è meritevole di essere evidenziato.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO

Nello Studio Preliminare Ambientale si afferma che "Il ciclo produttivo aziendale produce annualmente circa 3.350 ton di minuteria (lavorati e semilavorati). L'alienazione delle produzioni avviene utilizzando automezzi commerciali con portata media di circa 1 ton, i quali oltre che al carico in uscita, trasportano, in ingresso, anche le materie prime necessarie allo stesso ciclo produttivo. Considerando che l'azienda opera per circa 220 giorni/anno, si stima un valore medio di 15 passaggi/giorno di mezzi commerciali (portata media 1 ton). A questi si aggiungono i mezzi personali dei dipendenti e circa 2 bilici al mese per il trasporto dei fanghi del depuratore e per gli assimilabili."

"Il ciclo produttivo aziendale di progetto determinerà una produzione massima annua di circa 5.100 ton di minuteria (lavorati e semilavorati). L'alienazione delle produzioni avverrà con le stesse modalità attuali, utilizzando automezzi commerciali con portata media di circa 1 ton, i quali oltre che al carico in uscita, trasportano, in ingresso, anche le materie prime necessarie allo stesso ciclo produttivo. Considerando che l'azienda opera per circa 220 giorni/anno, si stima un valore medio di 23 passaggi/giorno di mezzi commerciali (portata media 1 ton). A questi si aggiungono i mezzi personali dei dipendenti e circa 2 bilici al mese per il trasporto dei fanghi del depuratore e per gli assimilabili."

"L'attività di trattamento galvanico non comporta la generazione di traffico veicolare pesante. I mezzi commerciali, di tipo leggero (portata circa 1 ton), in entrata ed uscita dall'impianto interesseranno esclusivamente la viabilità interna alla zona industriale. Non si preventivano possibili alterazioni nella distribuzione del traffico sul territorio anche in ragione dei modesti flussi previsti (23 passaggi giorno di veicoli commerciali leggeri)."



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

L'analisi del traffico appare circostanziata; si ritiene fondata l'ipotesi di non considerare particolarmente impattante l'aumento di 8 mezzi commerciali leggeri al giorno che interesseranno la viabilità della zona industriale e la S.P. 46, anche considerando il fatto che non si prevede un aumento di mezzi pesanti.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, FLORA, FAUNA

Il sito aziendale della SMET srl ricade all'interno di:

- "Habitat di città, centri abitati", (VAS del PAT del Comune di Malo);
- "Aree industriali e spazi annessi – (Quadro Conoscitivo Regione del Veneto);
- "Città, centri abitati – cod. 86.1.", (Carta della Natura – Quadro Conoscitivo Regione del Veneto).

Nell'ambito si riconosce l'ecosistema delle aree urbanizzate a margine dell'ecosistema agrarioplaniziale, afferente i fondi agricoli coltivati posti a Nord.

Qui l'ecosistema agricolo è elemento a bassa stabilità in quanto la catena trofica naturale risulta semplificata (utilizzo di erbicidi e pesticidi); siepi, filari di vegetazione naturale sono elementi con maggiore stabilità, non direttamente funzionale alla produzione agricola ma, in senso ecologico, stabilizzanti.

L'ambito di influenza potenziale è caratterizzato dalla presenza della zona industriale in un sistema insediativo sparso con seminativi alternati ad aree edificate sul quale la sporadica presenza di relitte alberate, filari e siepi conservano una, seppur bassa, diversificazione del paesaggio agrario. Quanto descritto semplifica il quadro ecosistemico che si banalizza nei pressi dell'area in esame priva di elementi vegetazionali se non una siepe perimetrale di *Chamaecyparis* a dimora lungo parte del perimetro Ovest.

Non si rilevano specie faunistiche di pregio, ma la potenziale presenza di specie comuni, sinantropiche occasionali. L'intero lotto risulta inospitale per gran parte delle specie faunistiche.

L'ambito di progetto è esterno a siti della rete Natura 2000, S.I.C. o Z.P.S. ed. Isiti più vicini sono:

- SIC IT3220008 "Buso della Rana" – Distanza 3,5 km;
- SIC IT3220039 "Biotopo Le Poscole" – Distanza 4,5 Km. E
- SIC/ZPS IT3220013 "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe" – Distanza 9,5 km.

La distanza dal "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe" ed le peculiarità ambientali del "Buso della Rana" e del "Biotopo le Poscole" suggeriscono l'assenza di interferenze con l'intervento in oggetto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

Induzione di vie critiche coinvolgenti rifiuti ed, in generale, sostanze pericolose	NULLO	L'attività comporta la produzione di rifiuti pericolosi; questi saranno inviati a ditte specializzate per il loro trattamento/smaltimento
Rischi alla salute da contatto potenziale con sostanze pericolose presenti nei suoli	NULLO	L'impianto è in un fabbricato industriale, su superfici in cls impermeabile. Rifiuti e sostanze pericolose sono, separati per tipo e stoccati in contenitori a tenuta. Non si prevede movimentazione di suoli contaminati.
bioaccumuli nelle catene alimentari	NULLO	Il progetto non prevede movimenti di sostanze pericolose in grado di bioaccumularsi.
Rischi legati alla produzione di occasioni di contatto con acque inquinate	NULLO	L'azienda è dotata di un depuratore interno collegato alla rete consortile delle acque nere.
Rischi per la salute e l'ambiente legati a fuoriuscite eccezionali da automezzi	NULLO	La movimentazione avverrà all'interno del fabbricato aziendale su superfici impermeabili, dotata di presidi ambientali.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Problemi di sicurezza in seguito a crolli o cedimenti delle opere realizzate	NULLO	Il crollo del capannone coinvolgerà esclusivamente l' area di occupazione dello stesso, senza rischio per edificati posti nelle immediate vicinanze.
Sicurezza ciclopedonale	NULLO	Le azioni di progetto non modificano o rendono critici i sistemi viari ciclopedonali.
Sicurezza per la popolazione rischi di frane o eventi idrogeologici indotti	NULLO	Il progetto non comporta o movimenti terra. L'ambito non risulta gravato da vincolo idrogeologico o interessato da dissesto idrogeologico.
Sicurezza per utenti futuri del territorio interessato per scelte tecniche indebite.	NULLO	L'impianti è dotato di dispositivi di sicurezza in grado di escludere rischi di esplosioni, nubi tossiche in grado di interessare la sicurezza nelle adiacenze L'attività non e classificata a rischio di incidente rilevante (D.lgs 334/99)
Disagi emotivi alla sensibilità comune	NULLO	Vista la tipologia e le caratteristiche dell'attività,accettata sul piano tecnico, non si ravvisano preoccupazioni nella popolazione locale.

EFFETTI POSITIVI

Miglioramento, con interventi di mitigazione, delle condizioni di salute e sicurezza delle popolazioni coinvolte	DA VERIFI CARE	L'intervento rappresenta occasione per la soluzione di problemi esistenti legati al rumore e all'emissioni in atmosfera, attraverso azioni mitigative (su opere esistenti) o compensative (per fonti esterne di inquinamento sonoro).
--	-----------------------	---

Il progetto non determina effetti negativi nei confronti del settore ambientale SALUTE E BENESSERE. L'ammodernamento delle linee, l'adozione di BAT (Best Available Techniques) e di MTD (Migliori Tecniche Disponibili) incentivano la soluzione di problemi esistenti legati al rumore e alle emissioni in atmosfera. L'attività produce emissioni gassose composte, prevalentemente, da metalli e composti acidi/basici. La concentrazione delle specie chimiche nei reflui gassosi sono oggetto di periodico controllo. Il progetto non comporta variazioni del QC del PAT, con particolare riferimento allo SO₂ (44 t/anno). L'azienda ha successivamente prodotto il documento sulla valutazione del rischio di incidente rilevante per i cittadini ed i lavoratori, vista l'applicabilità del D.Lgs. 224/99 e s.m.i. (quadro normativo sulle attività a rischio di incidente rilevante, cosiddetta "Normativa Seveso").

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento; l'azienda dovrà espletare gli adempimenti amministrativi e tecnico-organizzativi di cui alla normativa sulle industrie a rischio di incidente rilevante (ivi compreso il SGS interno) coerentemente con la realizzazione del progetto in esame di VIA.

VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

CONCLUSIONI

Il progetto in esame non si pone in contrasto ovvero in condizioni di interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe, né questi ultimi possono interagire con l'intervento oggetto del parere.

Non si ravvedono condizioni di contrasto ovvero ostative circa i vincoli territoriali vigenti.

Il grado di approfondimento documentale, anche dopo l'invio delle specifiche integrazioni richieste, la tipologia degli elaborati e l'accuratezza degli elementi ivi riportati possono essere considerati adeguati alle finalità che il proponente intende conseguire.

Non si ritiene di richiedere ulteriori integrazioni, approfondimenti o chiarimenti di sorta.

Non sussistono osservazioni contrarie alla realizzazione del progetto.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

La considerazione degli impatti, riferibili alle specifiche attività oggetto dell'istanza, porta a ritenere come il progetto non comporta pressioni o effetti significativi per l'ambiente.

Parimenti il progetto non determina alcun impatto aggiuntivo significativo rispetto all'esercizio delle altre attività in atto, necessitando tuttavia di alcune specifiche prescrizioni al fine di consentire un adeguato monitoraggio post-operam finalizzato alla verifica dei dati progettuali proposti, in tema di rispetto dei limiti concernenti l'inquinamento acustico, le emissioni in atmosfera e lo scarico dei reflui idrici.

Rispetto al territorio circostante l'iniziativa in esame va interpretata positivamente, sussistendo un'assenza di rischi ambientali, sanitari ed ecologici

Il parere espresso dalla Commissione è relativo sia alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale che a quella di Autorizzazione Integrata Ambientale.

Tutto ciò premesso si esprime

PARERE FAVOREVOLE

all'intervento, subordinandolo alle prescrizioni di seguito citate.

- 1. Nella fase di avvio dell'impianto dovrà essere effettuato uno specifico monitoraggio delle emissioni gassose, con almeno due diverse campagne di misura, al fine di verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente.*
- 2. Lo scarico delle acque con recapito in pubblica fognatura gestita da Alto Vicentino Servizi spa, dovrà rispettare i limiti e le prescrizioni date dal gestore; lo scarico nel torrente Vadesai dovrà essere monitorato secondo le frequenze e con le modalità stabilite dal provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale in corso.*
- 3. L'impianto di depurazione reflui dovrà essere costantemente gestito in modo tale da garantire nel tempo l'efficienza di trattamento prevista in progetto e i relativi limiti fissati dal gestore.*
- 4. Preliminarmente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, la ditta dovrà presentare un crono-programma dei lavori di miglioramento proposti della diffida per superamento limiti, da completarsi entro 6 mesi dalla data della proposta; dovrà inoltre essere prodotta un'idonea procedura gestionale avente modalità di controllo anche con frequenza giornaliera*
- 5. In sede di collaudo dell'impianto dovrà essere effettuata una mirata ed accurata indagine acustica di verifica del rispetto del criterio differenziale e del limite di emissione, da ripetersi poi con frequenza triennale, e mirata ai ricettori presenti in prossimità dell'impianto;*
 - le modalità di effettuazione delle misurazioni, sia con riguardo al campionamento spaziale (scelta dei punti di misura), sia con riguardo al campionamento temporale (scelta dei tempi di misura), saranno comunicate con congruo preavviso ad Arpav;*
 - nel caso i valori non siano rispettati, dovranno essere messi in opera i correttivi necessari, mediante una specifica progettazione da presentarsi all'Amministrazione comunale ed ARPAV, a cui, nel frattempo, saranno stati comunicati i risultati delle analisi.**Durante la normale attività lavorativa, l'esercizio dovrà essere previsto con le porte, i portoni e le finestre del capannone sempre ben chiusi.*
- 6. L'azienda dovrà soddisfare agli adempimenti amministrativi, tecnici e gestionali previsti dalla normativa sulle industrie a rischio di incidente rilevante pertinenti alla descrizione progettuale in esame di VIA secondo quanto previsto nel Capo III del D.Lgs. 105/2015 ”.*



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

7. *In ragione della imprevedibilità della consistenza degli eventi esondativi di cui alle valutazioni sul rischio idraulico, si ritiene altresì di prescrivere che le materie prime usate nel processo galvanico e potenzialmente contaminanti per l'ambiente, siano prudenzialmente stoccate a quota + 50 cm rispetto alla pavimentazione dell'edificio produttivo*

Si raccomanda infine al gestore dell'impianto, di verificare (eventualmente provvedendo con adeguate implementazioni di sicurezza) che l'impianto ed i manufatti di presa di acque sotterranee autorizzato siano adeguatamente strutturati, tramite presidi di impermeabilizzazione, testate a tenuta stagna, ovvero protezioni di contenimento perimetrali e rialzate, in ordine ad evitare, in caso di incidente o di evento accidentale, ogni possibilità di veicolazione nel sottosuolo di soluzioni o reflui di processo, così come di acque di lavaggio o altri fluidi, tramite la camicia del pozzo medesimo”

Vicenza, 23 marzo 2016

F.to Il Segretario

Dott.ssa Silvia Chierchia

F.to Il Presidente

Andrea Baldisseri